

Il curatore Pietromarchi**«Progetto Vice Versa
Cercherò fondi privati
per il padiglione Italia»**

«Vice versa»: il curatore Bartolomeo Pietromarchi sceglie questo titolo per il progetto espositivo del Padiglione Italia alla 55esima Esposizione internazionale d'arte della Biennale di Venezia. Promosso dal ministero per i Beni culturali, il Padiglione si apre al tema del doppio (mutuandolo da un concetto teorizzato dal filosofo Giorgio Agamben) in «un dialogo costante - dice Pietromarchi - tra generazioni diverse di artisti». E il progetto si lancia alla ricerca del coinvolgimento dei privati, proponendo un'idea di «condivisione dell'arte italiana dal basso». Come dire: crowdfunding. Il curatore ha avviato una raccolta di fondi privati - un «momento di politica culturale» lo definisce Pietromarchi - con eventi a Roma, Milano, Londra e New York. Dal 12 febbraio chiunque potrà sostenere la manifestazione, che conta su un budget ridotto (causa tagli) di 600 mila euro, seguendo l'esempio di iniziative di successo già sperimentate al Louvre. Quattordici gli artisti scelti da Pietromarchi: Francesco Arena, Massimo Bartolini, Gianfranco Baruchello, Elisabetta Benassi, Flavio Favelli, Luigi Ghirri, Piero Golia, Francesca Grilli, Marcello Maloberti, Fabio Mauri, Giulio Paolini, Marco Tirelli, Luca Vitone, Sislej Xhafa. Il 90 per cento delle opere ospitate nel Padiglione, mille e 800 metri quadri di interni e mille di giardino, sono realizzate ad hoc: «I quattordici invitati - commenta Pietromarchi - non sono gli unici possibili, sono scelte curatoriali perché con la loro ricerca interpretano bene il tema». La dimensione del doppio, aggiunge il curatore, è uno degli aspetti che «più profondamente caratterizzano l'arte contemporanea italiana»: ordine e disordine, visibile e invisibile. «Vice Versa» propone un percorso espositivo composto da sette stanze ognuna delle quali ospita due artisti che dialogano in un viaggio ideale nell'arte italiana di ieri e di oggi. Nessun commento da Pietromarchi sui Padiglioni delle passate edizioni («percorsi diversi»); mentre il commissario Maddalena Ragni ricorda l'ultimo curato da Vittorio Sgarbi come «un episodio a sè stante». A Venezia, tra settembre e ottobre, si terrà un convegno finale. Intanto, appuntamento è al primo giugno per l'apertura del nuovo Padiglione Italia.



Bartolomeo Pietromarchi

Simona De Santis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

